

GAL Marghine

Fondazione di Partecipazione

La comunicazione
per il partenariato
del GAL e la
popolazione locale

Bari 15 settembre 2010



1. Il ruolo dell'Agenzia LAORE

1^ fase: 30 aprile 2008 - 30 luglio 2008

63 tecnici, all'uopo formato distribuiti nei diversi territori Leader con il compito di supporto ai territori nel processo di formazione dei partenariati favorendo la massima partecipazione con azioni di:

- ✓Certificazione del processo di costituzione del partenariato
- ✓Animazione territoriale su i temi dell'asse 3 e 4 del PSR
- ✓Analisi degli stakeholder e della progettualità esistente
- ✓Assistenza tecnica finalizzata alla organizzazione delle assemblee e alla redazione dei documenti per presentare la candidatura
- ✓Accompagnamento progettuale
- ✓Segreteria organizzativa

2. i risultati

1^ fase: 30 aprile 2008 - 30 luglio 2008

- ✓ Sono state certificate 112 assemblee
- ✓ Complessivamente hanno partecipato 3.010 portatori di interesse
- ✓ Hanno firmato i protocolli d'intesa per la costituzione dei partenariati 4.055 soggetti diversi
- ✓ Si sono costituiti 13 partenariati in 13 diversi territori

3. Il ruolo dell'Agencia LAORE

2^ fase: 1 gennaio 2008 – 15 luglio 2009

63 tecnici, all'uopo formato distribuiti nei diversi territori Leader con il compito di supporto ai partenariati per la costituzione dei GAL attraverso:

- ✓ Animazione territoriale su i temi dell'asse 3 e 4 del PSR per tutto il periodo di programmazione
- ✓ Assistenza tecnica e funzioni di segreteria durante il processo di formazione dei GAL e di elaborazione dei PSL
- ✓ Accompagnamento progettuale alla elaborazione e redazione dei PSL (su richiesta dei Partenariati)
- ✓ Accompagnamento nella fase di avvio dei GAL (non oltre 3 mesi dall'approvazione dei PSL)
- ✓ Certificazione del processo di costituzione del GAL

4. I risultati

2^ fase: 1 gennaio 2008 – 15 luglio 2009

- ✓ Sono state certificate 209 assemblee
- ✓ Hanno partecipato 4.353 soggetti diversi
- ✓ Sono diventati soci GAL 1.850 soggetti diversi di cui:
 - Privati 83%
 - Giovani 36%
 - Donne 28%
- ✓ Si sono costituiti 13 GAL e sono stati approvati i rispettivi PSL

5. Il PSR della Regione Autonoma Sardegna

Obiettivi dell'Asse 4 del PSR

Consolidare una **governance** a favore dello sviluppo rurale attraverso i GAL ed estendere e migliorare l'approccio territoriale partecipativo e ascendente;

Aumentare la **partecipazione imprenditoriale** allo sviluppo di iniziative di valorizzazione economica del territorio e delle sue risorse;

Reperire, valorizzare e mobilitare le **potenzialità endogene** a partire da quelle agricole e naturali;

Aumentare la partecipazione sociale alla progettazione allo sviluppo finalizzata al **coinvolgimento delle comunità locali** e al rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni locali.

6. La costituzione del GAL Marghine

La posizione delle associazioni di categoria

“La partecipazione a questo processo rappresenta per voi una perdita di tempo, richiede un esborso monetario da parte vostra e non avrete alcun vantaggio rispetto a chi non partecipa Suggestisco di delegare le associazioni di categoria che perderanno il tempo al vostro posto, metteranno i soldi per voi e faranno i vostri interessi”

7. I GAL della Sardegna

Le forme giuridiche

Fondazione di partecipazione	5 GAL
Associazione Riconosciuta	3 GAL
Società consortile a r.l	4 GAL
Consorzio	1 GAL



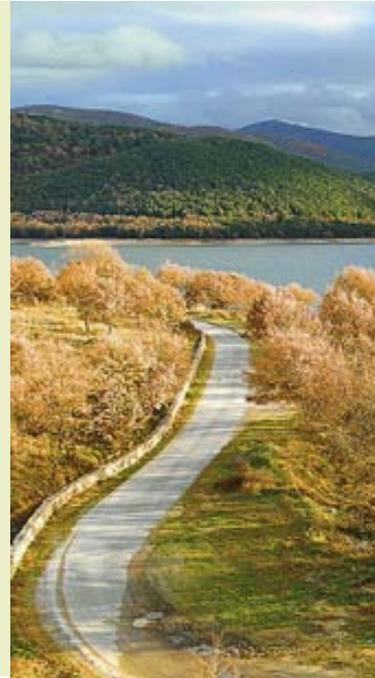
8. La Fondazione di partecipazione

Le ragioni della scelta

✓ Principio di “una testa un voto”

✓ Principi della “porta aperta”

✓ Tutela dello scopo

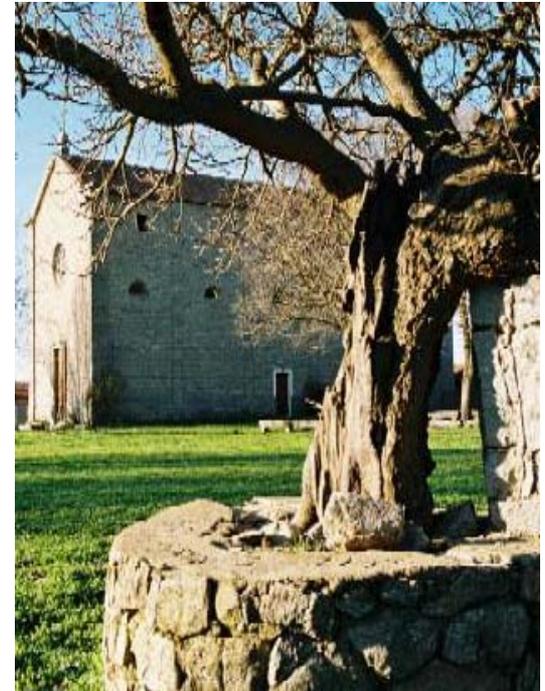


9. IL GAL Marghine

Dallo statuto

La Fondazione si propone il seguente scopo:

“La crescita economica, sociale e culturale delle comunità della Regione Storica Marghine mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locale ed in particolare delle zone rurali attraverso un piano di sviluppo locale con una strategia territoriale condivisa”.



10. Il Gal Marghine

I tavoli tematici

L'Assemblea può organizzare la propria attività attraverso l'istituzione di tavoli tematici.

I tavoli tematici facilitano la partecipazione degli associati alla elaborazione e realizzazione delle strategie del PSL e favoriscono il coinvolgimento di ulteriori portatori di interesse non soci del GAL

11. Il Gal Marghine

I tavoli tematici

I tavoli tematici rappresentano il luogo in cui i soggetti locali si incontrano per individuare interventi realizzabili ed efficaci su un dato tema.

Si tratta dunque di un momento prevalentemente di **lavoro** e non solo di discussione.

Sono degli incontri di gruppo, aperti anche ai non soci, in cui con l'ausilio di metodologie partecipative (metaplan, GOPP) e l'intervento di un facilitatore hanno l'obiettivo di definire progettualità all'interno dell'area GAL sui temi propri del tavolo.

12. Il Gal Marghine

I tavoli tematici

I Tavoli tematici sono chiamati a svolgere le seguenti funzioni:

- ✓ realizzare l'analisi, lo studio e la definizione dei "temi" caratterizzanti;
- ✓ declinare operativamente le fasi di organizzazione, realizzazione e articolazione sul territorio del "tema" oggetto del Tavolo;
- ✓ stabilire il modello di gestione e di organizzazione oggetto del tema;
- ✓ definire e proporre le azioni che derivano dalle decisioni prese dal tavolo sullo specifico tema;
- ✓ svolgere attività di monitoraggio e di verifica dei risultati inerenti lo specifico tema;
- ✓ pianificare ed organizzare attività di formazione per i soggetti coinvolti al fine di sviluppare le competenze necessarie rispetto al tema oggetto del Tavolo.

13. Il Gal Marghine

I tavoli tematici

Secondo una prospettiva più ampia, altre finalità dei Tavoli sono:

- stimolare il lavoro di gruppo;
- orientarlo allo scambio di buone pratiche;
- orientarlo alla mediazione e alla concertazione degli interventi fra attori;
- dare continuità e concretezza all'iniziativa;
- diffondere l'informazione.

Ciò per favorire tra i partecipanti lo sviluppo della **cultura del partenariato e della condivisione** finalizzata alla mutua crescita e conoscenza.

14. Il Gal Marghine

I tavoli tematici

Il corretto funzionamento dei tavoli si basa su alcuni principi o regole:

✓ **Prima regola.** Non ci sarà un risultato prestabilito; a seconda del contributo portato da ciascun partecipante, il lavoro che verrà messo in moto potrà produrre risultati previsti o imprevisti.

✓ **Seconda regola.** Tutti hanno diritto di esprimere la loro opinione e contribuire al risultato finale e tutti potranno farlo a parità di condizioni, secondo il principio che nessun parere conta più degli altri e nessuno conta meno degli altri.

15. Il Gal Marghine

I tavoli tematici

✓ **Terza regola.** I tavoli di lavoro sono tematici e, dunque, devono svolgersi rispettando (nei limiti della ragionevolezza) il tema stabilito in partenza. *È possibile unire o suddividere ulteriormente, ad insindacabile giudizio dei moderatori, i tavoli creati inizialmente, nel caso l'evoluzione della discussione lo richieda.*

✓ **Quarta regola.** Per ogni incontro dovrà essere predisposto un report, da inviare via mail ad ogni singolo partecipante prima della riunione successiva. I risultati conseguiti e le decisioni condivise nelle varie riunioni rappresenteranno il punto di partenza dei successivi incontri; pertanto quanto già definito dal tavolo non dovrà essere rimesso in discussione nella successiva riunione.

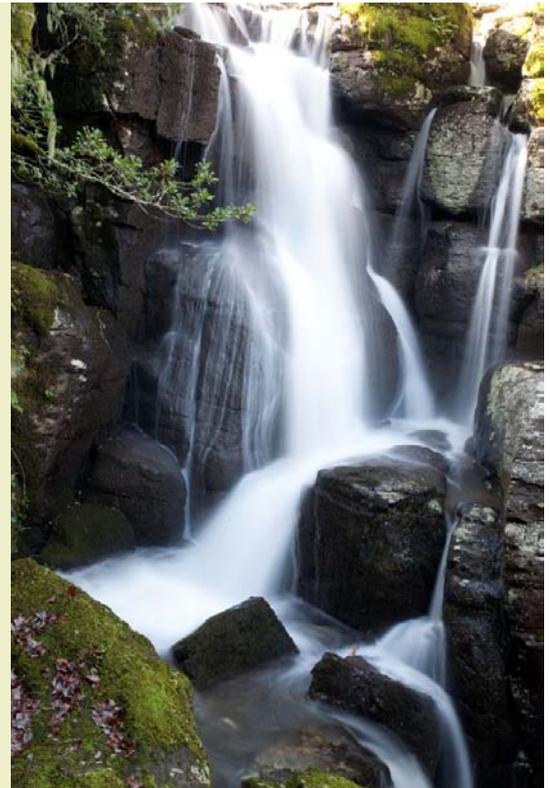
16. I tavoli tematici

Il Progetto

Individua le modalità operative quali:

- le attività,
- l'organizzazione,
- le metodologie,
- la comunicazione

necessarie per il buon funzionamento dei tavoli



17. I tavoli tematici

Le attività

- Presentazione del tavolo ed esplicitazione del tema
- Regole del tavolo
- Analisi dei portatori di interesse:
- Analisi dei problemi
- Analisi degli obiettivi
- Identificazione e scelta degli ambiti di intervento
- Definizione dell'idea progettuale: lo scopo

18. I tavoli tematici

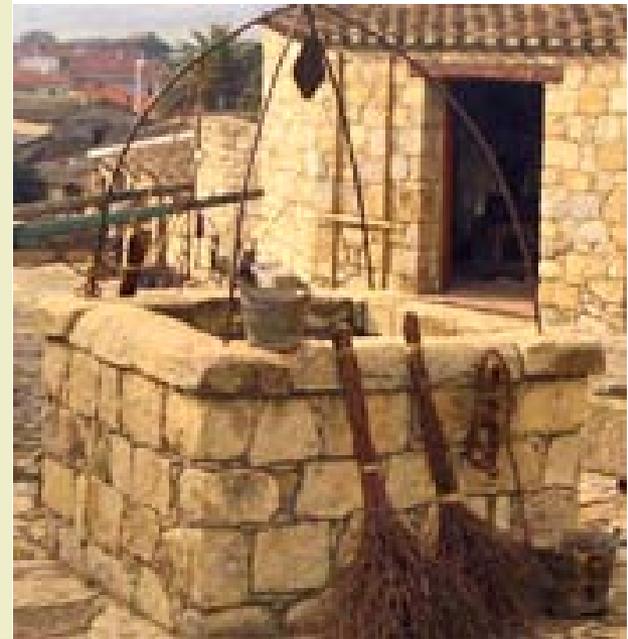
Le attività

- Definizione dell'idea progettuale: i risultati attesi
- Definizione dell'idea progettuale: le attività
- Valutazione del lavoro svolto
- Presentazione dell'idea progettuale all'Assemblea e/o al CdA del GAL ed alle comunità locali
- Realizzazione dell'idea progettuale
- Attività per la costituzione delle reti di cooperazione
- Valutazione delle attività di progetto in itinere e ex post.

19. I tavoli tematici

L'organizzazione

- La logistica
- La modulistica
- Materiali e attrezzature
- Mailing e Messenger List
- Il calendario degli incontri



20. I tavoli tematici

La metodologia

- Le tecniche di facilitazione e gestione dei gruppi
- Il Metaplan
- Il GOPP



21. I tavoli tematici

La comunicazione

- Il sito web
- I report
- Comunicazione verso l'esterno
(presentazione dei risultati, newsletters,, ecc.)



22. I tavoli tematici

Le attività trasversali

- ✓ Informazione a favore dei partecipanti (ricerca documentale, raccolta dati, metodologie di supporto, ecc);
- ✓ Formazione dei partecipanti (rilevazione fabbisogni formativi, seminari, incontri a tema, scambio di esperienze con altri territori ad esempio educational tour, ecc);

23. I tavoli tematici

I temi del GAL Marghine

Turismo Rurale:

- Creazione degli itinerari e circuiti;
- Valorizzazione del paesaggistico rurale, del patrimonio ambientale, delle biodiversità, delle tradizioni e cultura locali;
- Miglioramento dei servizi per la fruizione ambientale, naturalistica, ricreativa.

Vendita diretta :

- Sostegno al consumo delle produzioni locali e i mercati di prossimità: mercati dei produttori, gruppi di acquisto solidale, la ristorazione collettiva.

L'agricoltura sociale:

- Rete di collaborazione fra impresa agricola (fattoria sociale), impresa sociale, volontariato sociale per migliorare la qualità e l'offerta dei servizi a favore delle fasce deboli (inserimento lavorativo, terapia assistita, servizi di conciliazione).

24. I tavoli tematici

I temi del GAL Marghine

Sostegno alle imprese:

- Rafforzare l'economia locale nei settori agricoltura, artigianato, turismo, servizi e commercio;
- Rafforzare le reti di cooperazione fra imprese;
- Sostenere l'accesso al credito delle microimprese, Attivare i servizi di orientamento e consulenza imprenditoriale;
- Favorire l'utilizzo delle TIC.

Rafforzare la governance locale:

- Facilitare il coordinamento tra istituzioni locali, imprese, società civile;
- Promuovere la partecipazione della comunità ai processi decisionali per programmare lo sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse locali;
- Individuare una struttura tecnica dedicata di supporto

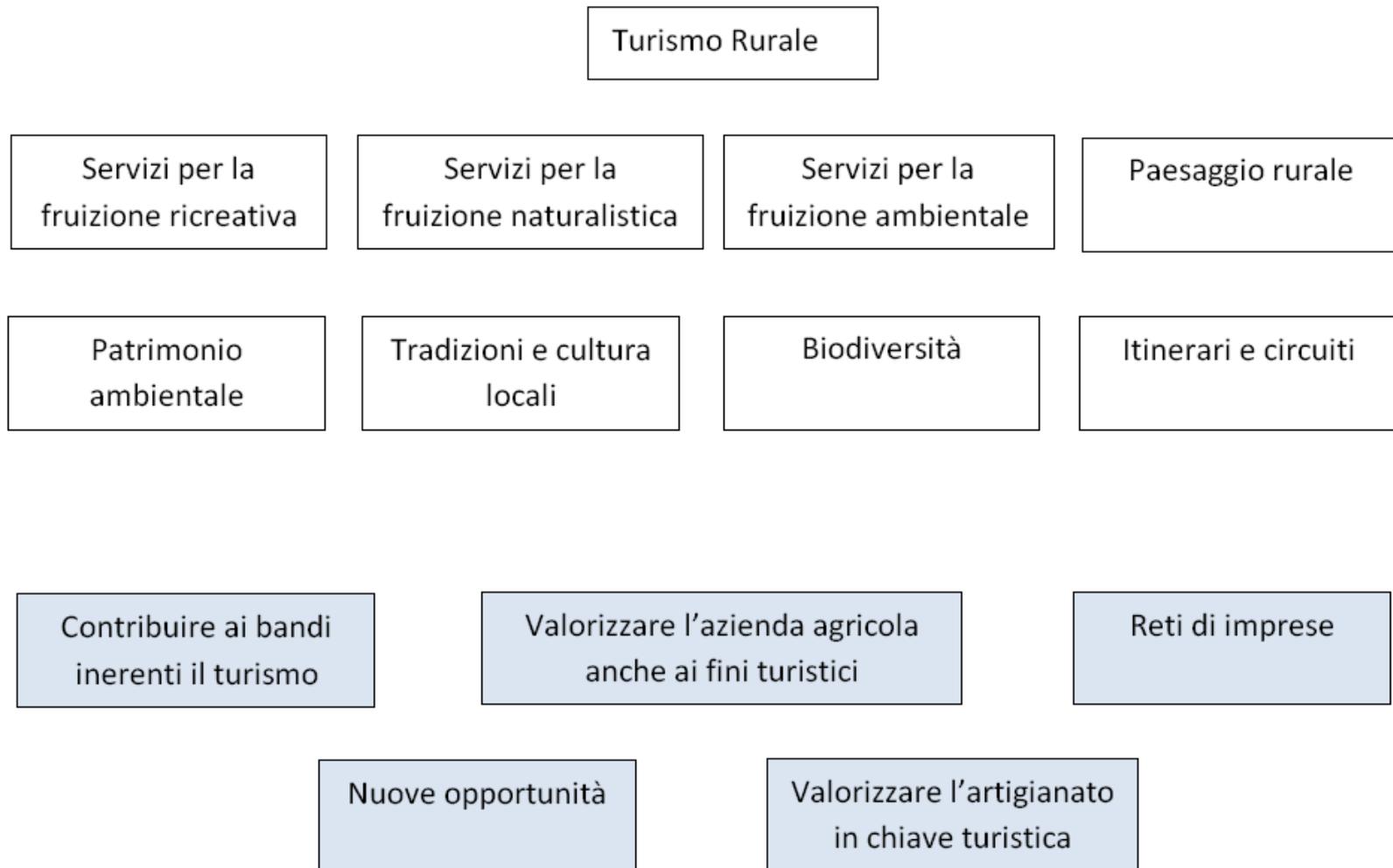
25. I tavoli tematici

La partecipazione

Tavolo tematico	N° incontri	N° partecipanti
Agricoltura sociale	10	36
Turismo rurale	10	44
Vendita diretta	7	33
sostegno alle imprese	7	35

26. Turismo rurale

Definizione e condivisione del tema



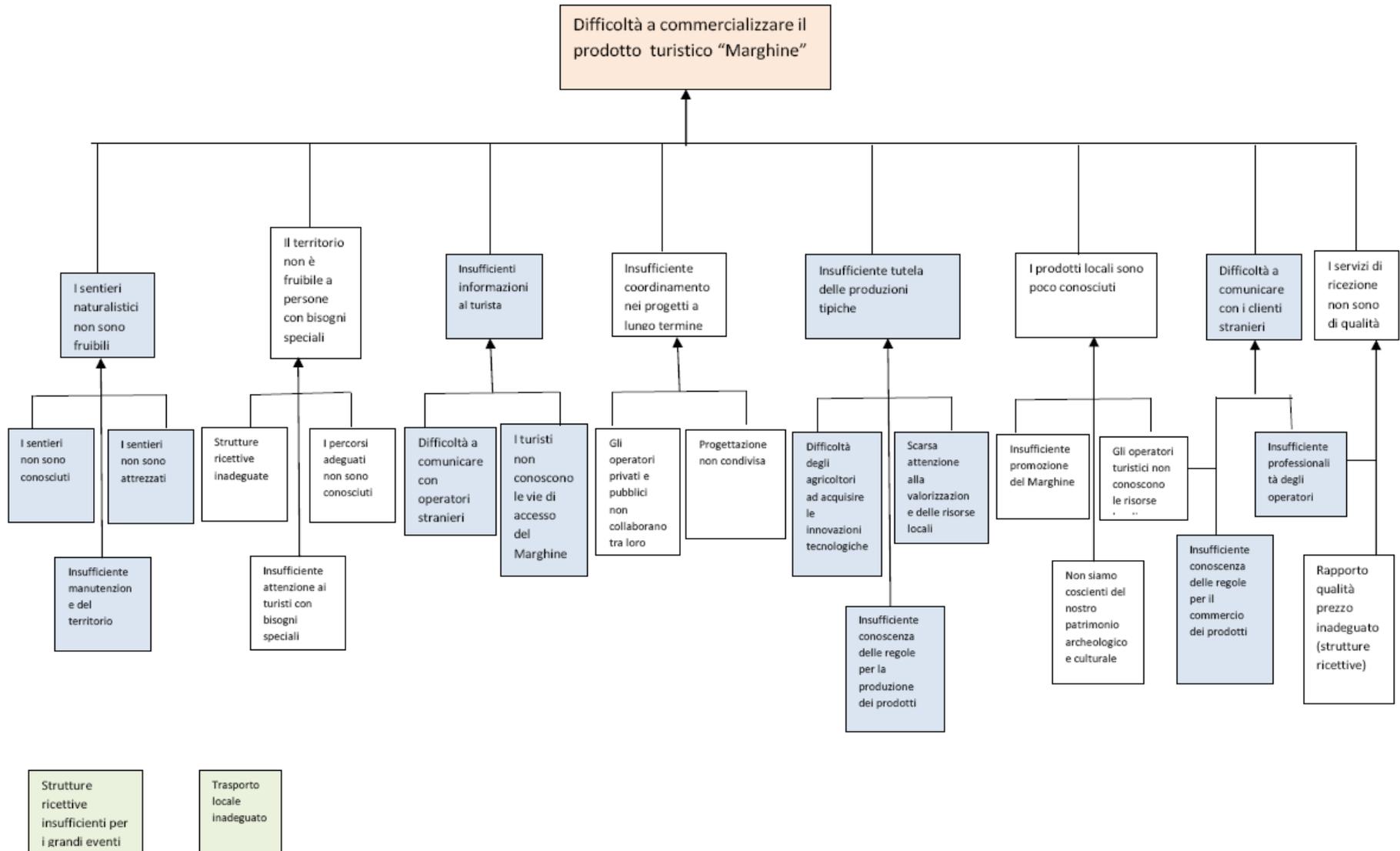
27. Turismo rurale

Definizione e condivisione delle regole

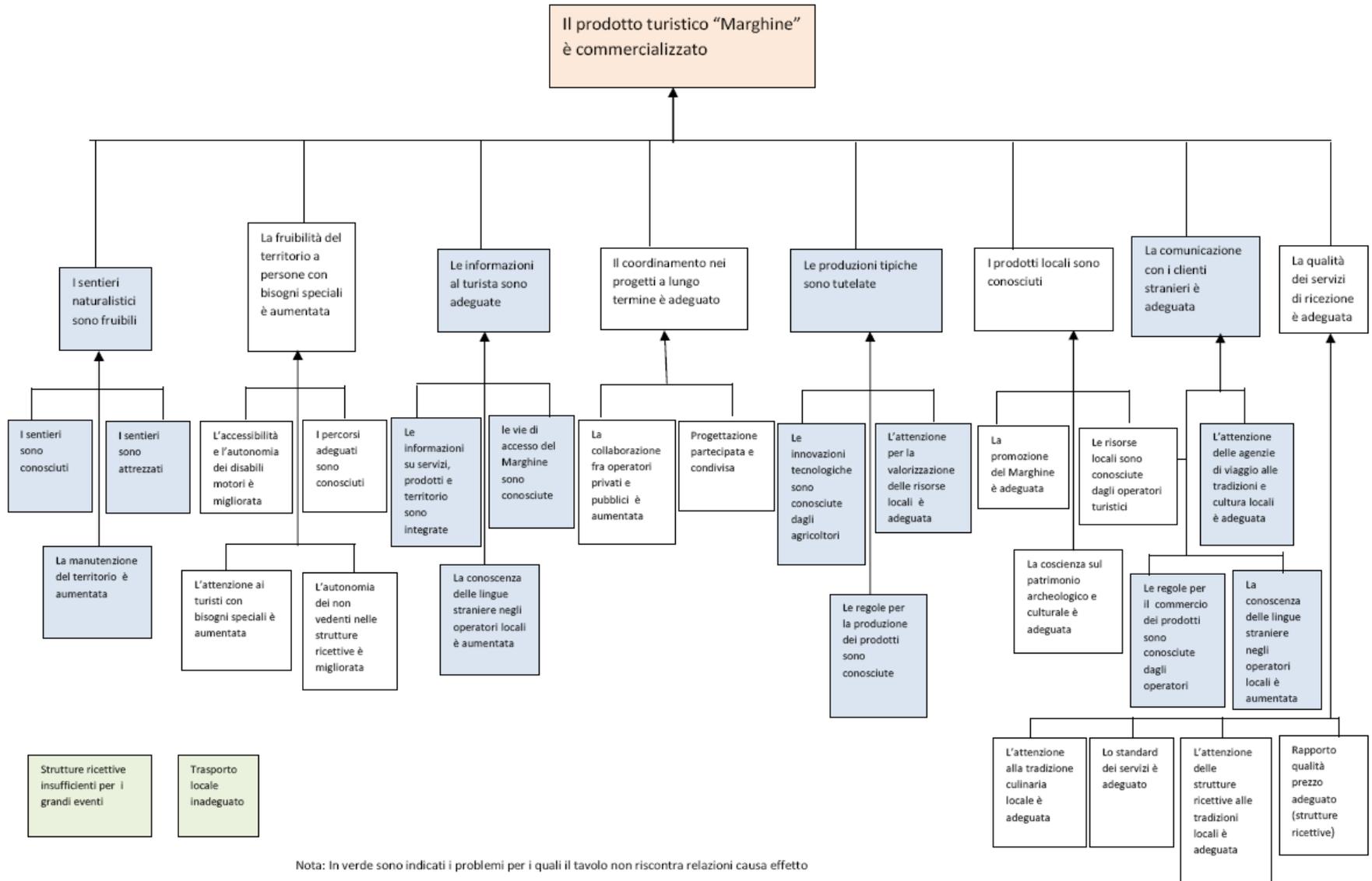
Regola	Proposta
Giorno per la riunione	1° e 3° mercoledì del mese
Durata dell'incontro	1 ora e mezzo
Ora di inizio e fine incontro	19.00 – 20.30
Sede incontri	Fissa – Bolotana per ora da ricercare una nuova sede
Durata massima degli interventi	10' per le comunicazioni 3' per gli interventi
Report	Ogni incontro un report, punto di partenza per l'incontro successivo
Informazione sull'attività	Mail, Sito Web Gal, sms
Altre	

28. Turismo rurale

Albero dei problemi



Albero degli obiettivi



Individuazione degli ambiti di intervento

